

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006

Regione Lazio

Titolo del progetto: Gestione integrata del diabete per la prevenzione delle complicanze

Referente: dott.ssa Amina Pasquarella

Relazione

Nella regione Lazio sono in corso diverse attività volte alla qualificazione dell'assistenza alle persone con diabete. In tale ambito riveste un ruolo particolarmente importante il gruppo di lavoro regionale sul diabete, istituito nel dicembre 2005 dall'Assessorato alla Sanità con il compito di definire i livelli di assistenza per i pazienti diabetici. L'attività che il gruppo sta svolgendo costituisce la base per l'avvio dell'attività di riorganizzazione della rete di assistenza diabetologica nella Regione ed ha costituito la base per l'avvio del progetto Igea, relativamente a tre filoni di attività:

ricognizione dell'offerta: è stato predisposto un questionario finalizzato al censimento e alla caratterizzazione dei centri diabetologici sul territorio regionale. L'attività si è rivelata particolarmente impegnativa, sia relativamente alla raccolta dei dati che alle verifiche in merito all'accuratezza della compilazione e all'affidabilità dei dati. Ad oggi, sono disponibili i risultati preliminari ed è in via di predisposizione il rapporto conclusivo. Si fa presente che, nonostante i limiti di una indagine ad hoc basata su questionario autocompilato, i dati rilevati vanno a colmare un vuoto informativo significativo: le informazioni più recenti sulle strutture diabetologiche del Lazio sono infatti riportate nella DGR n. 11790/93 e riguardano solo le strutture ospedaliere pubbliche; anche indagini delle Società scientifiche diabetologiche, a livello nazionale, hanno sempre raggiunto risultati parziali. Il lavoro svolto ha fornito elementi utili per la individuazione dei centri diabetologici da inserire nella sperimentazione Igea.

analisi della domanda: si è predisposto un rapporto, relativo all'anno 2005, sull'assistenza ospedaliera, in regime di ricovero ordinario e in day hospital, erogata a soggetti con diabete. Le elaborazioni principali hanno riguardato: i ricoveri effettuati da soggetti diabetici nella Regione, con particolare riferimento a quelli per diabete mellito e patologie potenzialmente correlate; l'andamento temporale degli stessi; la distribuzione delle dimissioni per tipologia di reparto; i tassi di ospedalizzazione grezzi e standardizzati per Asl di residenza; il volume di attività delle strutture ospedaliere in cui si sono registrate dimissioni per diabete mellito. Il lavoro svolto costituisce la base per la predisposizione di un rapporto più ampio che, a cadenza annuale, ricomprenda dati

provenienti da tutti i sistemi informativi correnti e sia finalizzato ad una lettura complessiva delle informazioni disponibili sulla malattia, con particolare riferimento a: prevalenza, evoluzione, assistenza erogata, anche tenendo conto della dimensione dell'appropriatezza.

definizione dei profili di assistenza: si è proceduto ad una raccolta ed analisi di materiale riguardante linee guida e profili assistenziali relativi alla gestione clinico-organizzativa della persona con diabete. E' stato quindi predisposto un documento di orientamento metodologico di supporto alla definizione del profilo di assistenza per il soggetto diabetico, cui uno specifico sottogruppo ha cominciato a lavorare. Tale attività si avvarrà dell'aggiornamento delle linee guida AMD-SID-SIMMG, in corso di completamento (marzo 2007) da parte del CEVEAS e dell'ISS, adottate nell'ambito del progetto Igea.

Per quel che riguarda specificamente la parte operativa inerente la sperimentazione Igea, la Regione Lazio, nel giugno 2006, ha inviato alle ASL una circolare di indirizzo sulla predisposizione dei piani attuativi relativi alla prevenzione e, nel mese di luglio, si sono svolte riunioni tra Regione/ASP e Direzioni Sanitarie e di Dipartimenti di Prevenzione delle ASL.

Sono stati individuati i referenti per il progetto Igea nelle ASL regionali e sono stati acquisiti i relativi progetti aziendali. I piani operativi sono stati visionati e valutati in ordine alla coerenza con le linee di attività nazionali e il piano regionale deliberato.

E' stato costituito un gruppo di coordinamento ASP-Regione che ha avviato i collegamenti con le Direzioni aziendali e i referenti specifici di ASL e della Medicina generale. Sono state identificate le figure costituenti il Comitato Scientifico: rappresentanti di Laziosanità, della Regione, delle Associazioni dei pazienti, dei MMG, delle Società Scientifiche diabetologiche italiane, i referenti aziendali per il progetto, i responsabili dei CD. E' stata istituita un'attività centrale ASP-Regione relativa al budget per tutti i Piani regionali di Prevenzione; l'attività concerne quindi anche il progetto Igea, con definizione del budget per le singole ASL.

In attesa dell'acquisizione degli strumenti in via di predisposizione da parte del livello centrale (marzo 2007: le linee guida; giugno 2007: il pacchetto formativo), si è proceduto alla preparazione dell'incontro con i referenti aziendali, della Medicina generale e delle Società scientifiche che si svolgerà nel mese di marzo 2007. Nel corso dell'incontro sarà condiviso il piano operativo, focalizzando in particolare sugli elementi cardine nello sviluppo della sperimentazione, le attività già in atto, gli strumenti a disposizione. Particolari criticità evidenziate nell'analisi dei singoli progetti aziendali potranno essere discusse in tale sede.

L'incontro è volto fondamentalmente a definire con le ASL partecipanti (sulla base della specifica delibera regionale) le fasi operative successive; si pensa di instaurare con le altre ASL, molte delle quali si sono già attivate per l'effettuazione della sperimentazione, un rapporto di guida/supporto,

condividendo correntemente specifiche informative e strumenti. Ciò potrà facilitare, nella successiva implementazione del programma, l'entrata a pieno regime del modello organizzativo in tutte le ASL regionali.

A livello delle singole Asl sono intanto già stati identificati i centri diabetologici partecipanti e i MMG da coinvolgere e sono state indette specifiche riunioni preliminari all'avvio della sperimentazione da parte di gruppi operativi territoriali.

Si sta procedendo all'approfondimento relativamente ai sistemi informatici in uso nelle strutture diabetologiche delle ASL coinvolte nella sperimentazione, con riferimento ai requisiti del SI da utilizzare nella sperimentazione e alle possibili soluzioni operative per la messa in rete di CD-MMG.

La regione Lazio ha poi partecipato a un'indagine, promossa e condotta dall'ISS, sull'accettabilità del modello di gestione integrata della malattia e sui bisogni di informazione delle persone con diabete. Lo studio è stato realizzato tramite focus group su diversi gruppi sociali interessati al/dal diabete. I risultati forniranno dati utili per impostare la campagna di informazione nell'ambito della sperimentazione.

E' mantenuto costantemente il contatto con l'ISS in attesa del completamento dell'aggiornamento della Linea guida di riferimento/minimum data set e del pacchetto formativo di base, attraverso la partecipazione alle riunioni periodiche con i referenti regionali, coordinate dall'Istituto stesso. All'indomani dell'acquisizione degli strumenti suddetti, si procederà a: definire il percorso diagnostico-terapeutico a livello regionale con contestualizzazione a livello di ASL; formalizzare i relativi accordi; definire i dati necessari per il monitoraggio e gli strumenti per la loro raccolta; realizzare il sistema informatico; formare gli operatori.